

Installato un impianto a induzione magnetica all'Audiovestibologia del Circolo

## Avvisi speciali per chi ha problemi d'udito

(b.z.) - Pazienti seguiti e "coccolati". Con una struttura che, anche dal punto di vista di muri e impianti, "asseconda" davvero le esigenze di chi si rivolge al Servizio di Audiovestibologia dell'ospedale di Circolo. Ieri è stata inaugurata una apparecchiatura che è la prima in Lombardia e probabilmente la seconda in Italia e che ha la funzione di fare sentire bene chi ha o ha avuto problemi all'udito e per questo si trova nell'Audiovestibologia.

«Un ammodernamento tecnologico importante quello compiuto - ha detto il direttore generale del Circolo **Callisto Bravi** -. Il sistema di amplificazione magnetica che abbiamo installato, infatti, permette ai pazienti con sordità di percepire chiaramente le comunicazioni del personale del reparto e di seguire senza disturbi l'audio dei televisori installati nella sala».

«La sordità impedisce ai

pazienti, anche a quelli con impianto cocleare, di distinguere chiaramente i suoni in ambienti affollati o dove ci sono più persone che parlano contemporaneamente - spiega **Elina Cristofari**, responsabile della Struttura semplice dipartimentale Audiovestibologia -. Grazie a questo innovativo impianto i nostri pazienti potranno sentire nitidamente le chiamate degli infermieri piuttosto che l'audio dei televisori per ingannare l'attesa». L'Audiovestibologia ha al suo attivo milletrecento impianti cocleari, cioè «orecchi bionici», che permettono a chi non sente di riacquistare una qualità di vita nemmeno lontanamente paragonabile a quella precedente, nel silenzio. Il settanta per cento dei pazienti è inoltre o bambino o minore d'età. E i pazienti provengono da tutta Italia. Le prestazioni che vengono fornite dal Servizio sono invece 75mila in un anno.

Il sistema di amplificazione magnetica è una tecnologia che va incontro alle esigenze dei pazienti sordi, migliorando l'accoglienza e la qualità del servizio offerto.

All'estero è piuttosto diffusa, non solo negli ospedali, ma anche in chiese, cinema, teatri, sale attese di stazioni ferroviarie, aeroporti, mentre in Italia sono pochissimi gli ospedali pubblici che ne dispongono e ora Varese è tra questi. Nel dettaglio, questa tecnologia diffonde segnali elettromagnetici che possono essere captati da piccole bobine incorporate nelle protesi acustiche o nei processori degli impianti cocleari. In sostanza il sistema permette di trasmettere solo il segnale d'interesse che potrà essere percepito dal paziente ad un'intensità superiore a quello del rumore di fondo circostante. Una iniziativa che è frutto della donazione e collaborazione tra il Pio Istituto Sordi e

la Fondazione Audiologica di Varese.. «Sono lieto di partecipare oggi all'implementazione di una tecnologia, la prima in Lombardia e la seconda in Italia, che introduce un'innovazione importante nel sistema dell'accoglienza e della cura al paziente», ha detto il presidente del Consiglio Regionale **Raffaele Cattaneo**. «Da anni seguo l'attività di Aguav e della Fav, a Varese oggi troviamo un ulteriore segno concreto dell'innovazione e dell'eccellenza del nostro sistema sanitario che si arricchisce della forza e della capacità d'iniziativa delle realtà che sono presenti sul territorio». All'inaugurazione sono intervenuti il presidente della Fondazione Audiologica Varesina, **Rosangela Arancio**, la presidente di Aguav, l'associazione genitori degli utenti dell'Audiovestibologia, **Tiziana Roi Basso**, e il Direttore del Pio Istituto Sordi, **Stefano Cattaneo**.



**Callisto Bravi e Raffaele Cattaneo all'inaugurazione dell'impianto ieri all'Audiovestibologia** (foto Blitz)

